

3° “MEMORIAL DEI 2 COMMENDATORI” – Gorzegno (CN)

Domenica 14 giugno il calendario 2009 CSEN UCE fissava a Gorzegno, comune in provincia di Cuneo di circa 350 abitanti, l'appuntamento ai cicloamatori liguri e piemontesi per la 3° edizione del “Memorial dei 2 Commendatori”.

In effetti, la gara cicloamatoriale è solo un aspetto, anche se il più rilevante, del vasto programma di festeggiamenti che gli organizzatori locali, in particolare Proloco ed il Gruppo Alpini di Gorzegno, hanno allestito per commemorare degnamente “*due personaggi molto diversi, uniti però da un morboso attaccamento al ciclismo, uno gioielliere (Umberto Delbono) e l'altro macellaio di polli (Angelo Piazza), tutti e due “commendatori”, uno di Vado e l'altro di Gorzegno*”; come recita il depliant di presentazione dell'evento.

Per dare un'idea, forzatamente limitata, dell'entità dei festeggiamenti, basti dire che già da venerdì sera era aperto lo stand gastronomico; per proseguire il sabato con messa ai caduti e partita di pallone elastico, sempre con serate dedicate al ballo liscio e con tanto d'elezione di Miss Traguardo (la quale, poverina, sarà stata anche lieta del successo, ma in compenso si è dovuta sorbire tutta la cerimonia di premiazione della gara ciclistica...). Vie del paese e prati adiacenti con numerose bancarelle ed attrezzi agricoli, nuovi e d'epoca (superbi i trattori di varia foggia schierati in bella mostra).

Così com'è stato anche nelle due edizioni precedenti la giornata di domenica è stata caratterizzata da un tempo bellissimo, cielo terso e sole cocente (chissà come faranno gli organizzatori!!!?); l'ideale, insomma, per questo tipo di manifestazioni. Al ritrovo di partenza c'era quindi un po' di stupore nel vedere, tutto sommato, poca gente: gli 88 iscritti sono un risultato non certo all'altezza dell'importanza della gara e dello sforzo organizzativo che l'ha sostenuta!

Dopo aver ricevuto la benedizione da parte del Parroco (che non guasta mai, tenuto conto dei tempi che viviamo e dei pericoli latenti di stare su due ruote...) alle 9.32 siamo partiti.

A dire il vero era previsto che ci fossero due partenze: alle 8.45 giovani, donne e master; alle 9.15 tutti gli altri; ciò per evitare che si ripetessero lamentele da parte di chi, per varie ragioni, poteva rimanere attardato nel primo, impegnativo, tratto ad andatura (teoricamente) controllata.

Invece ordini superiori hanno, come si dice, tagliato la testa al toro e stabilito partenza unica, posticipata di un quarto d'ora, causa processione in quel di Cortemilia.

Occorre tuttavia sottolineare che al via ufficiale non saremo stati più di 50! Molti, infatti, per le ragioni di cui s'è detto, se l'erano, comunque, già svignata, più o meno alla chetichella...

Ad ogni modo ci si è mossi, con la promessa solenne di Patron Diotto di affrontare le prime due salite, che portano ad incrociare la statale che, sul crinale, collega Dogliani con Montezemolo: “in modo tranquillo”.

Primo tratto verso il bel paese di Monesiglio (8,4 km ad una media di poco superiore ai 27 km/h), poi svolta a destra per attaccare decisi la prima salita (4,5 km al 6,6% media, con max del 13%) fatta a poco più di 15 km/h; breve discesa dopo il bivio per Mombarcaro ed altro strappo (di 1,9 km al 6,3% di media, max al 13%), anche questo fatto ad andatura regolare.

Arrivati sulla già citata statale per Dogliani si è oltre i 750m di quota e lo spettacolo della catena delle Alpi, ancora bianche e delle degradanti colline del basso Piemonte, di un verde intenso, è (sarebbe) tutto da gustare.

La strada è bella e non presenta grosse difficoltà; stranamente l'auto del Direttore di gara mantiene fede ai propositi d'andatura tranquilla (26 km/h nei 6,4 km fino al bivio per Bossolasco). La ragione di tale, inusuale, comportamento è legata all'incertezza della processione di Cortemilia, non si può arrivare troppo presto, così...si va piano per un po'; poi, improvvisamente si accelera, anche perché la strada, pur presentando un po' di “mangia e bevi”, tende a scendere (sono circa 36 km fino a Benevello; fatti a 37 km/h circa).

L'unico brivido (lungo la schiena!) nella mattinata già calda è stato il trovarsi improvvisamente un tratto di strada sterrata e piena di ghiaia; unica accortezza: non toccare i freni e tenere la bici diritta,

sperando negli altri e nella buona sorte. Tutto è andato bene e non si sono registrati incidenti (chissà, forse le benedizioni servono davvero...).

Picchiata veloce di 5,5 km fino al ponte sul Torrente Belbo (a 336m di quota) e poi l'ultima asperità della giornata: la salita verso Castino (sono 3,7 km, pendenza media al 5%, per arrivare a 525m). Bisogna riconoscere che l'andatura è stata davvero controllata (17,6 km/h la media), non solo per la promessa fatta alla partenza, ma, principalmente, per la famosa processione; avuto telefonicamente il via libera proprio allo scollinare di Castino, si è affrontata la lunga (6 km circa) e bella discesa che porta a Cortemilia ad una velocità media di 50 km/h.

In pratica il via al previsto tratto agonistico si è avuto proprio all'ingresso della cittadina, quando mancavano al traguardo 15,5 km; il lungo viale diritto è stato percorso dal primo gruppo ad oltre 50 km/h, costringendo qualcuno a mollare.

Arrivati al bivio in prossimità del ponte sul Bormida svolta a destra verso Gorzegno; l'andatura, dopo la prima fiammata, era sostenuta, ma non impossibile e da qui abbiamo cominciato a riprendere coloro che avevano anticipato la partenza e che ci hanno atteso per la parte finale.

Il primo tentativo d'allungo, solitario, è stato effettuato da un rappresentante della Speed Wheel; purtroppo per lui, non è stato assecondato da nessuno e così, pur se protetto dai compagni di squadra schierati in testa al gruppo, dopo qualche km è stato riassorbito. Si sono poi susseguiti alcuni scatti da parte dei portacolori del Cicli Zanini Team, è stato dapprima Gabriele Davi a tentare, immediatamente braccato e poi il coraggioso Giovanni Pesce, su un terreno non certo adatto alle sue caratteristiche; si è portato dietro due o tre, ma anche questo tentativo non ha avuto seguito.

La strada da Cortemilia a Gorzegno non presenta alcuna asperità, ma sale in modo graduale da 250m ai 360m finali (la pendenza media totale è inferiore all'1%!); non è quindi facile prendere il largo da un gruppo di circa 30 corridori, dei quali circa la metà della stessa formazione (Speed Wheel) che invece d'imporre la propria supremazia sembra aver optato per controllare la gara, forse perché consapevole di avere gli assi da calare nella volata finale.

A cercare di sovvertire questa soluzione è stato ancora Davi con uno scatto a poco più di 3 km dalla fine; solo uno della Speed Wheel si è mosso, il sempre più promettente Davide Camignani e così, il tentativo ha potuto avere successo.

Al traguardo (78 i km totali), posto alcune centinaia di metri dopo la galleria in curva, Davi si è imposto quasi senza forzare; il primo gruppo, che ha denunciato un ritardo di 20" circa, è stato regolato da Andrea Ermellino, su Anselmo Ours (entrambi Speed Wheel) e Gabriele Bottarel, con il portacolori della Olmo che, da solo (dov'erano gli altri dello squadrone La Biciclistissima?), ha difeso, per pochi punti, la sua maglia gialla di leader del Tour della Provincia SV (nel Tour femminile conferma di Barbara Ramorino).

A seguire l'arrivo di tutti gli altri, alla spicciolata.

Come da programma servizio docce e poi tutti (qui sì che si era proprio in tanti...) sotto il tendone per un pranzo davvero... eccessivo, almeno per chi aveva appena sostenuto la gara.

Questa volta non ci sono stati intoppi nella stesure delle classifiche così, anche con un po' d'anticipo sui tempi previsti, si è dato corso alla (importante) cerimonia di premiazione, che ha visto anche la (autorevole) presenza del Presidente Provinciale del CONI SV Lelio Speranza, nel cui breve intervento ha ben speso parole d'apprezzamento per i luoghi della Bassa Langa ed i suoi superbi abitanti che hanno combattuto per la libertà e si sono distinti con episodi mai dimenticati di solidarietà, per i 2 personaggi festeggiati, per il lavoro svolto dagli organizzatori e per tutti i numerosi collaboratori che si sono prodigati per la riuscita dell'intera manifestazione (bravissimi i tanti ragazzi contraddistinti per la maglietta dello "staff" e per la loro gentilezza e disponibilità).

Anche per quanto riguarda i premi bisogna riconoscere che, oltre ai vincitori, assoluti e di categoria, le Società (1° Speed Wheel, 2° ElleDiSport, 3° Marchisio), sono stati distribuiti riconoscimenti a tutti, ma proprio tutti, credo che nessuno sia tornato a casa senza un ricordo della (bella) giornata da Gorzegno.

gino minutolo